



giò & giù
produzione spettacoli



CADINO E ABELE

Un Musical di Tony Cucchiara



LA STORIA

La presentazione di DIEGO FABBRI

Per la prima volta, che io sappia, almeno in Italia, un oratore di musiche folk trova la vastità di respiro e l'unità di ispirazione da comporre e da proporre, con autenticità di consenso una vera e propria opera musicale.

L'amore e l'odio, Abele e Caino, la creazione e la distruzione e la morte in continuo alternarsi e spesso sovrapporsi hanno intessuto drammaticamente la storia dell'uomo: dalle primissime origini ad oggi. E' stato con un atto di puro amore che agli inizi dei tempi Dio creò l'universo ed in esso l'uomo: ma non trascorrerà molto tempo che Caino, geloso, ucciderà Abele l'innocente; che Giuda tradirà Cristo col più simbolico gesto d'amore: il bacio; che Luther King e Anna Frank cadranno, amando e infocando la pace tra gli uomini, colpiti dalla violenza, sempre cieca, e dall'odio talora sottilmente e ragionatamente diabolico. Solo l'amore arcano e perenne di Francesco e Chiara, solo la lunga e paziente sofferenza laboriosa dei negri delle piantagioni americane (e direi di tutti gli uomini che lavorano, in ogni parte del mondo che considerano il lavoro, di per sé, fonte e opera di riscatto e di elevazione) costituiscono come una pausa al combattimento cruento tra l'amore e l'odio, tra Abele e Caino.

Tema altissimo, appassionante, davvero universale.

Ma quel che avvince davvero in questa opera folk di Tony Cucchiara, oltre l'indiscussa importanza dell'assunto, oltre la semplicità nuda e popolare delle scarse parole (poco più che didascalie indicative di guida o addirittura di enunciazione degli argomenti e dei personaggi che appartengono tutti alla mitologia universale del Bene e del Male), è la sincerità e la felicità e spesso la novità di ispirazione che sorregge la vasta e ricorrente tessitura musicale. Non voglio cercare in che modo o in che misura (non è il mio compito) Tony Cucchiara sia del tutto originale, o se altri prima o meglio di lui si son già messi per questa strada: quel che mi sento di dire, esprimendo un sentimento autentico di

ascoltatore, è che questa opera convince e commuove e rende partecipi per la sincerità del canto, delle melodie e dei cori; non ho mai sentito la falsità o l'astuzia del contrabbando e della moda, ma sempre schiettezza e personalità.

L'opera si apre e si chiude con due brani che son tra i belli dedicati direttamente all'Uomo: la preghiera di ringraziamento, all'alba del tempo, per essere nato; e la richiesta supplichevole, un'altra preghiera, perchè, oggi, sia perdonato del male e sia soccorso nella fatica del vivere in un mondo come il nostro in cui odio e amore, Abele e Caino, si ritrovano ogni giorno faccia a faccia.





“E' stato un ritorno in grande stile. Calato il sipario sulla "prima", i calorosissimi applausi sono durati alcuni minuti, insomma un successone, come del resto, in chiave minore per via della capienza del teatro, era già accaduto un anno fa al Sangenesio.

Che Caino e Abele abbia successo è logico; le musiche composte da Cucchiara sono molto belle, la troupe, tutta composta da giovani e giovanissimi, non si risparmia ed è assai agguerrita, i testi delle canzoni sono di ottimo livello, i temi trattati sono svolti con semplicità e sincerità, elemento quest'ultimo che è probabilmente determinante.

Insomma è un lavoro eccellente, nuovo per noi. Cucchiara e i suoi collaboratori riescono a proporre un discorso chiaro e immediato, che coinvolge gli spettatori quasi senza riserve, grazie anche ad una interpretazione efficace e sobria.”

Fabrizio Zampa (IL MESSAGGERO)

“Quando una platea come quella del Sistina scatta in piedi e applaude a lungo, richiamando ripetute volte al proscenio gli artisti, è segno evidente che lo spettacolo presentato da questi artisti ha raggiunto il più ambito dei traguardi: il successo.

In questa Opera Folk che ha, tra l'altro, il non indifferente pregio di essere stata la prima in Italia non c'è nulla di artefatto, di sofisticato, mai una forzatura, bensì un tessuto compatto che non presenta smagliature. E c'è il ritmo, sicché si arriva al quadro finale senza quasi accorgersene. Gli interpreti, tutti bravi, bravissimi.”

Marcello Fratoni (Il Tempo)

“Un nuovo tipo di spettacolo: uno spettacolo che in chiave moderna porta sulla scena quel che un tempo portavano sulle piazze i cantastorie.

A distanza di un anno, una migliore scorrevolezza e fusione dei vari elementi”.

Pietro Mondini (Paese Sera)

“Ancor più esplicitamente che in Jesus Christ Superstar, le istanze problematiche di Caino e Abele suggeriscono una rilettura dei testi sacri in chiave d'attualità, con nitido riferimento ad emblematici episodi conflittuali del nostro secolo.

L'allestimento scenico è senza dubbio piuttosto efficace, nella sua semplicità”.

D. G. (L'unità)

“Fra tutti i giudizi espressi nel corso della lunga tournée di Caino e Abele, crediamo che il più calzante sia quello del dott. Spadoni, direttore della Pergola di Firenze: "scomponendo questo lavoro ci si accorge di una sua magia, di qualcosa che afferra lo spettatore per la sua semplicità. E' un attimo di sosta nella nostra vita meccanizzata, senza respiro. E' un ritrovare un'emozione di quando si era ragazzi, il riaffiorare di una purezza che credevamo scomparsa e che invece era soltanto sopita”.

Enrico Morbelli (Il Giornale d'Italia)

LA CRITICA

LA CRITICA

Tra i motivi dell'incandescente successo decretato alla Pergola da un migliaio e più di giovani all'Opera Folk di Tony Cucchiara, Caino e Abele, non credo sia da sottovalutare il fatto che all'ormai inflazionato spreco di corpi nudi, di erotismo spicciolo, di violenze verbali, questo spettacolo oppone una estrema pulizia, un'onestà di intenti un'umiltà interiore.

Il Miserere conclusivo, orecchiabile e suggestivo come altre belle pagine di Caino e Abele, è un grido di speranza e di fiducia nell'uomo.

Paolo Emilio Poesio (La Nazione)

Molto al di là di ogni previsione, lo spettacolo di Tony Cucchiara, Caino e Abele, ha riscosso al Verdi un successo davvero travolgente e questo per la levatura sicuramente fuori dal comune dei testi, della musica, delle coreografie, della recitazione, della regia.

P. V. (Il Gazzettino di Venezia)

Assoli di canti, cori, coreografie su una trama musicale non banale in un'Opera Folk che si segnala, per l'entusiasmo profuso dagli interpreti tutti impegnati allo spasimo e che, anche se cantanti di musica leggera, hanno trovato su questo palcoscenico una giusta collocazione.

Il foltissimo pubblico della "Prima" dopo una fase iniziale di incertezza alla fine ha decretato un caloroso successo.

Giorgio Martinelli (Il Resto del Carlino)

"Uno dei più nobili spettacoli presentati a Lugano.

Applausi in crescendo, sino al trionfo finale".

Giuseppe Biscossa (Giornale del Popolo di Lugano)



LE BIOGRAFIE



TONY CUCCHIARA (testo, musica e regia)

E' nato ad Agrigento ed ha esordito nel mondo dello spettacolo come interprete di canzoni, lanciate attraverso le più tradizionali manifestazioni musicali (Festival di Sanremo, Un disco per l'estate, Canzonissima ecc.).

Nasce teatralmente nel 1972, quando mette in scena, con un notevole successo di pubblico e di critica, "CAINO E ABELE", un musical che affronta il tema della violenza attraverso i secoli, in una realizzazione che incontra i gusti del pubblico più giovane: i buoni sentimenti, con le belle musiche composte dallo stesso Cucchiara, trovano sul palcoscenico una grande suggestione. Dopo quella prima esperienza, egli insiste su questa strada producendo altre commedie musicali: "STORIE DI PERIFERIA", "TRAGICOMICA CON MUSICHE", "LA BARONESSA DI CARINI", "SWING" e il fortunatissimo "PIPINO IL BREVE", lavoro prodotto dal Teatro Stabile di Catania, che ha avuto una straordinaria avventura sui palcoscenici di tutta Italia per ben sette stagioni e che è approdato sui palcoscenici di Broadway, del Sud America e dell'Australia a coronare un successo senza precedenti; la rappresentazione di "PIPINO IL BREVE", infatti, è stata inserita nella rassegna "Italy on stage", dedicata alla cultura ed allo spettacolo italiano.

Negli ultimi trent'anni la seria e continua ricerca intorno alle nostre tradizioni poetiche e musicali, ha portato Tony Cucchiara a ricoprire un ruolo autorevole e di primissimo piano nel panorama culturale italiano.

Scrive "STRACCI" per il teatro Stabile di Catania; nel 1985 mette in scena "LA PASSIONE DI CRISTO", sceneggiando e musicando un testo della tradizione popolare siciliana del '500; "LA FANCIULLA CHE CAMPAVA DI VENTO" con la regia di Armando Pugliese, prodotto dal Teatro Alfa di Catania; "DON CHISCIOTTO DI GIRGENTI" con la regia di Armando Pugliese.

E' poi la volta de "L'ALTRA CENERENTOLA" scritto con il figlio musicista, Gianluca, con il quale ha anche scritto "IL CONTE DI MONTECRISTO" e "TROGLOSTORY".

Da diciotto anni è uno degli autori di "IN FAMIGLIA" di Michele Guardì, trasmissione del fine settimana di RAI 2.



GIUSEPPE ANDOLFO (Scene e Costumi)

Giuseppe Andolfo è scenografo e costumista dal 1981. Si laurea in scenografia ed acquisisce l'abilitazione all'insegnamento in Disegno e Storia dell'arte. E' docente alla Scuola d'arte drammatica "Umberto Spadaro" (Teatro Stabile di Catania) e all' Ente di Formazione Professionale ENAIP ASAFORM.

Dal 1983 a oggi ha ideato scene e costumi per importanti produzioni teatrali tra le quali : "IL MILES GLORIOSUS", "LA ROSA DI ZOLFO", "LA FANTESCA", "SWING", "LA FANCIULLA CHE CAMPAVA DI VENTO", "I SOGNI NEL BAULE", "CAINO E ABELE", "OPERA BUFFA", "COLAPESCE", "LE CITTÀ DEL MONDO", "DON CHISCIOTTO DI GIRGENTI", "LA BARONESSA DI CARINI", "SHAKESPEARE IN MUSICA", "L'ALTALENA", "CHANTECLER" (ideazione e realizzazione maschere) e "PIPINO IL BREVE" (nell'ultima edizione del Teatro Stabile di Catania).



TRACKLIST

TRACK LIST PRIMO ATTO

1. GENESI
2. CAINO E ABELE
3. GESU' E GIUDA
4. FRANCESCO

TRACK LIST SECONDO ATTO

1. GIOVANNA D'ARCO
2. GIULIETTA E ROMEO
3. INTEGRAZIONE RAZZIALE
4. ANNA FRANK
5. MISERERE
6. FINALE

CAINO E ABELE

giò & giò
produzione spettacoli

Via di Baccanello 15 - 00123 Roma
P.IVA 05093611001
Cell. 346-4129964

www.gioegioproduzioni.com

In collaborazione con

